

LA MISURA

Bollette luce e gas, la rateizzazione si allunga a fine giugno senza oneri

ROMA Per le famiglie che hanno difficoltà a pagare le bollette di luce e gas, arrivano due mesi in più per chiedere la rateizzazione senza oneri e interessi del dovuto. È una delle novità del decreto Ucraina bis licenziato l'altra notte dalle commissioni Finanze e Industria del Senato, che approderà oggi in aula per poi ritornare per l'approvazione definitiva entro il 20 maggio alla Camera. La norma per alleviare il peso del caro-energia era prevista nella manovra di Bilancio e valeva fino a tutto aprile. L'emendamento (presentato da Leu) allunga di due mesi, a fine giugno, la possibilità per le famiglie di rateizzare le bollette di energia elettrica e di gas emesse dal primo gennaio. In base alla norma i venditori devono offrire ai clienti finali domestici «un piano di rateizzazione di durata non superiore a dieci mesi, che preveda il pagamento del-

le singole rate con una periodicità e senza applicazione di interessi a suo carico, secondo le modalità definite dall'Arera».

Nel frattempo, sempre in tema di bollette, potrebbe presto arrivare un'altra novità. Che poi in realtà tecnicamente non è nemmeno una novità, dato che si riferisce a una norma del dicembre 2017. Da molti ancora disapplicata, però, come ha denunciato il presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, Roberto Rustichelli, nell'audizione del 3 maggio scorso avanti alla Commissione parlamentare di inchiesta sulla tutela dei consumatori e degli utenti.

LE FATTURE PRESCRITTE

Si tratta della prescrizione biennale dei conguagli delle bollette di energia e acqua. L'Antitrust - ha detto Rustichelli - si è più volte attivata

nei confronti dei comuni che attraverso le municipalizzate forniscono questi servizi per ricordare che la prescrizione è biennale e non più quinquennale. Ma in molti continuano a inviare richieste di conguagli non più dovuti agli utenti. Secondo Simone Baldelli, presidente della commissione tutela dei consumatori, e promotore nel 2017 della norma sulla prescrizione biennale, sarebbero ben tremila i comuni «che continuano ad addebitare illecitamente oneri prescritti alle famiglie, cosa che risulta ancor più grave in un momento in cui si registra una crescita esponenziale degli oneri tariffari». Di qui l'interpellanza ai ministri dell'Interno, della Transizione ecologica e dello Sviluppo economico, affinché il governo intervenga al più presto contro l'invio delle fatture illecite.

Giusy Franzese

L'ANTITRUST: MOLTE MUNICIPALIZZATE CONTINUANO A PRETENDERE IL SALDO DI FATTURE ORMAI PRESCRITTE



Una bolletta dell'energia



Peso: 16%